Anno 1873. Roma - Sabato, 16 Agosto Num. 225.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1517 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Parodi, in data 24 maggio 1873;

Vista la legge comunale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Parodi, in provincia di Alessandria, è autorizzato ad assumere la denominazione di Parodi-Ligure.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. CANTELLI.

RETTIFICAZIONE. — Il R. decreto in data 5 luglio p. p., relativo alle dimissioni del Ministero, e pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* del dì 6 luglio 1873, n. 185, non deve per carattere e l'oggetto del decreto stesso portare il numero d'ordine nella registrazione per la Raccolta ufficiale delle leggi e decreti Reali.

Rimane quindi come non avvenuta l'assegnazione del n. 1410 col quale venne l'anzidetto decreto pubblicato.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto 2 luglio 1873:

Manuel cav. Stefano, colonnello nell'arma di fanteria in disponibilità, collocato a riposo col grado di maggior generale e nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia;

Secchi Proto, tenente fanteria della milizia provinciale, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 giugno 1873 che lo nominò come sopra;

Vergano Costantino, capitano 74° fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia (Alessandria),

Miceli Francesco, sottotenente 44° id.,

Lunghi Antonio, id. 74° id., dispensati dal servizio per volontaria dimissione;

Nannoni cav. Stefano, maggiore stato maggiore piazze distretto Catanzaro, trasferto nell'arma di fanteria continuando distretto stesso;

Paglion Placido, contabile tenente distretto Palermo, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Malacarne Carlo, tenente 40° fanteria in aspettativa per motivi di famiglia a Mantova, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Ardigò Giuseppe, tenente corpo moschettieri,

Caruso Vito, id. distretto Treviso, trasferti stato maggiore piazze e collocati in aspettativa per riduzione di corpo;

Gandullia Antonio, sottotenente fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, trasferto stato maggiore piazze continuando in aspettativa per riduzione di corpo.

I sottodescritti tenenti di fanteria sono promossi capitani (1° e 3° turno):

Paracca Giovanni, distretto Mantova, destinato al 6° fanteria;

Galli Giovanni, id. Macerata, id. 21° id;

De Bagolini conte Giov., 66° fant., id. 66° id.;

Vecchi Luigi, 71° id., id. 71° id.;

Lebano Gennaro, distretto Avellino, id. distretto Avellino;

Didier della Motta conte Maurizio, id. Perugia, id. 15° fanteria;

Boscarini Gaetano, 59° fanteria, id. 59° id.;

Ravina Clemente, 2° bersaglieri, id. 2° bersagl.;

Serpieri Raffaele, 6° id., id. 6° id.;

Pezzè Antonio, 15ª compª alpina, id. 23° fant.;

Sartori Enrico, 40° fanteria, id. 40° id.;

Bonora Carlo, 78° id., id. 78° id.;

Gervasi cav. Giuseppe, 7° bers., id. 7° bers.;

Zecchini Alvise, 42° fanteria, id. 42° fanteria;

Zoppis Zenofonte, 52° id., id. 52° id.;

Cima Alessandro, 75° id., id. 16° id.;

D'Este Luigi, 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;

Romanelli Francesco, 62° fanteria, id. 62° fant.;

Ferra Eugenio, 75° id., id. 75° id.;

Archieri Carlo, 1° id., id. 1° id.;

Modena Giulio, 71° id., id. 71° id.;

Martinelli Luigi, 28° id., id. 28° id.;

Valania Ferdinando, 2° granat., id. 2° granat.;

Redenti Enrico, 50° fanteria, id. 33° fanteria;

Nasalli conte Vincenzo, 10° bersaglieri, id. 10° bersaglieri;

Bassi Massimiliano, 57° fanteria, id. 57° fanteria;

Bellini Francesco, 7° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;

Fabbri Giuseppe, 63° fanteria, id. 63° fanteria;

Belloli Giacomo, 73° id., id. 37° id.;

Zannettelli conte Giuseppe, 52° id., id. 52° id.;

Giorgi Giuseppe, 71° id., id. 71° id.;

Gibertini Luigi, 34° id., id. 34° id.;

Villani Augusto, 58° id., id. 58° id.;

Borelli Marcello, 3° id., id. 13° id.;

Donati Vittore, 25° id., id. 25° id.;

Pettini Aristide, 8° id., id. 8° id.;

Sullam Giulio, 38° id., id. 38° id.;

Mecco Francesco, 67° id., id. 67° id.;

Mantovani Alfredo, Scuola superiore di guerra, continua come sopra;

Armanetti Luigi, 48° fanteria, destinato al 47° fanteria;

Piroli Salvatore, 62° id., id. 62° id.;

Porta Ernesto, 51° id., id. 51° id.;

Rossi Domenico, scuola centrale tiro, id. 20° id.;

Branchini Cesare, 1° bersaglieri, id. 1° bersagl.;

Sidoli Amedeo, 74° fanteria, id. 74° fanteria;

Cremonini Agostino, 21° id., id. 21° id.;

Guasparrini Santo, 67° id., id. 69° id.;

Pani Alessandro, 2° battaglione istruzione, id. 47° id.;

Turci Torquato, 62° fanteria, id. 62° id.;

Santangeli Filippo, 32° id., id. 21° id.;

Paltrinieri Paolo, 29° id., id. 60° id.;

Mazzari Leonida, 20° id., id. 20° id.;

Serpieri Leonida, 19° id., id. 19° id.;

Faggioli Serafino, 17° id., id. 17° id.;

Rossi Virginio, 2° bersaglieri, id. 2° bersaglieri;

Casanova conte Alessandro, 9° fanteria, id. 9° fanteria;

Boni Germano, 93° id., id. 63° id.;

Casinelli Luigi, 70° id., id. 66° id.;

Puglioli Cesare, 10° id., id. 20° id.;

Bresca Tito, 49° id., id. 49° id.;

Stievano Francesco, Scuola fanteria e cavalleria, id. 66° id.;

Garola Pietro, 19° fanteria, id. 19° id.;

Petrini Riccardo, 46° id., id. 56° id.;

Corazza Cesare, Scuola fanteria e cavalleria, id. 14° id.;

Steffanini Antonio, 13ª compagnia alpina, id. 8° bersaglieri;

Spinelli Carlo, 40° fanteria, id. 40° fanteria;

Zara Paolo, 30° id., id. 30° id.;

Rambaldi Ercole, 31° id., id. 15° id.

Amici Giuseppe, 33° id., id. 63° id.;

Miari conte Cesare, 9° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;

Marini Oreste, 1° battaglione istruzione, id. 14° fanteria;

Ranza Emanuele, 70° fanteria, id. 8° bersaglieri;

Fossali Guido, 69° fanteria, id. 69° id.;

Tovo Stanislao, 10° id, id. 15° id.;

Costantini Annibale, 67° id, id. 71° id.;

De Boni Luigi, 12° id., id. 12° id.;

Benfenati Emilio, scuola centrale tiro, id. 39° id.;

Piccoli Luigi, 4° fanteria, id. 4° id.;

Boselli Augusto, 7° id., id. 7° id.;

Bortolotti Cesare, 68° id., id. 68° id.;

Ferioli Ferdinando, 2° battaglione istruzione, id. 59° id.;

Pellacani Tommaso, 40° fanteria, id. 40° id.;

Grandi Antonio, 57° id., id. 57° id.;

Censi Alessandro, 61° id., id. 61° id.;

Brignoli Emilio, 44° id., id. 44° id.;

Fontiroli Arrigo, scuola superiore guerra, continua come sopra;

Agnoli Girolamo, 2° granatieri, destinato al 2° granatieri;

Consolini Andrea, 1° battaglione istruzione, id. 1° bersaglieri;

Facci Luigi, 73° fanteria, id. 76° fanteria;

Burco Santo, 24° id., id. 24° id.;

Dalzio Antonio, applicato nel corpo di stato maggiore (Divisione Bologna), id. 54° id.;

Sertorio Napoleone, 6° fanteria, id. 6° id.;

Labella Leopoldo, 2° battaglione istruzione, id. 11° id.;

Cesarini Achille, collegio militare Napoli, id. 74° id.;

Gerboni Remigio (distretto Ancona), id. 72° id.;

Diversi Gio. Battista, 64° fanteria, id. 59° id.;

Armani Marco, distretto Livorno, id. 16° fant.;

Agabiti Stanislao, 78° fanteria, id. 76° id.;

Zivieri Ferdinando, 64° id., id. 72° id.;

Gemelli Giosuè, 4ª comp. discip., id. 41° id.;

Lusardi Lucio, 9° fant., id. 9° id.;

Facini Carlo, 34° id., id. 60° id.;

Palmieri Giovanni, 27° id., id. 55° id.;

Zonelli Luigi, 51° id., id. 60° id.;

I sottodescritti tenenti di fanteria sono promossi capitani (2° turno):

De Fabris Cecilio, distretto Brescia, destinato al 39° fanteria, continuando nel comando della 6ª comp. regg. volont.;

Signorelli Paolo, id. Campobasso, id. al 72° id.;

Bisesti Luigi, 78° fant., id. al 76° id., continuando addetto alla 1ª Div. d'istruzione;

Somale Francesco, 1ª comp. alpina, id. al 42° fanteria;

Gilli Tommaso, distretto Reggio Calabria, id. 41° id.;

Cuniberti Felice, id. Messina, id. 67° id., continuando nel comando dell'11ª comp. regg. volontari;

Carasso Giacomo, id. Avellino, id. al 5° id., id. 8° id.;

Tarditi Cetace, agg. corpo stato maggiore, id. 11° id.;

Chiesa Giovanni, distr. Torino, id. 39° id., continuando nel comando della 1ª comp. volont.;

Vigliotti Edoardo, 7ª comp. alpina, id. al 54° fanteria;

Muaux Carlo, capitano 38° fant., nominato contabile capitano nel personale degli uff. contab. e trasferto 4ª comp. inferm.;

Cartier Luigi, tenente 12° id., id contab. tenen. e trasferto al 20 cavall. (Roma);

Giannini Leopoldo, id. 26° id., id. id. continuando presso il regg. sopranotato;

Dalmasso Agostino, id. 8° id., id. id. id. id.;

De Boffe Gaetano, id. 26° id., id. id. id. id.;

Bonecchi Felice, sottot. 26° id., id. sottot. id.

Con R. decreto 4 luglio 1873:

Tarditi Cesare, capit. 11° fant., trasferto effett. nel corpo di stato magg. col suo grado ed anzianità al com. gen. corpo;

Ricotti Stefano, capit. nell'arma di fanteria in aspett. per rid. di corpo, collocato a riposo;

Sibuè du Col di Babbilonne nob. Pietro, magg. comand. dist. Trapani, trasferto stato magg. piazze e collocato aspett. riduz. corpo;

Rosaguti cav. Pietro, tenente colonn. 45° fant., nominato comandante del dist. di Trapani;

Bernabò-Brea Damaso, capit. 64° id. aspett. riduzione corpo (Genova), richiamato in servizio effett. al 74° fant.;

Bono Carlo, tenente 2° granatieri, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Coatti Pietro, tenente 57° fanteria in aspettativa per motivi di famiglia (Ravenna);

Rizzato Gerolamo, id. distretto Alessandria, in aspettativa per sospensione dall'impiego (Modena), trasferti in aspettativa per riduzione di corpo;

Bossi Carlo, tenente di fanteria milizia provinciale (distretto Milano), revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto delli 4 aprile 1873 che lo nominò come sopra;

Pugliesi Allegra Gregorio, sottotenente id. distretto Messina, id. id. R. decreto 26 maggio 1872 id.;

Rao Salvatore, id. id. ed ascritto al 33° fanteria, id. id. R. decreto 18 maggio 1873 id.

Con R. decreto 9 luglio 1873:

I sottonominati già volontari d'un anno vennero promossi sottotenenti nella milizia provinciale ed ascritti come ufficiali di complemento ai reggimenti e corpi sottoindicati:

Amico Torregrossa Filippo (Caltanissetta), ascritto al 41° fanteria;

Angelini Vito (Bari), id. 15° id.;

Anselmi Ambrogio (Cremona), id. 41° id.;

Antinori Antonio (Caltanissetta), id. 56° id.;

Arnaboldi Pietro (Milano), id. 47° id.;

Bartoli Ottavio (Napoli), id. 50° id.;

Bertana Ettore (Alessandria), id. 8° id.;

Bertarelli Giuseppe (Roma), id. 47° id.;

Bianco Effisio (Torino), id. 66° id.;

Biroli Paolo (Novara), id. 41° id.;

Bonamico Domenico (Torino), id. 60° id.;

Braghieri Pietro (Piacenza), id. 34° id.;

Brescia Raffaele (Napoli), id. 21° id.;

Buratti Ernesto (Roma), id. 9° bersaglieri;

Cagiati Augusto (Roma), id. 62° fanteria;

Canepa Emilio (Genova), id. 33° id.;

Caracciolo Carlo (Napoli), id. 27 id.;

Caraffa Ettore (Ferrara), id. 60° id.;

Cardone Matteo (Salerno), id. 36° id.;

Carmignani Ettore (Parma), id. 17° id.;

Casale Giacomo (Genova), id. 28° id.;

Cassano Pericle (Firenze), id. 6° bersaglieri;

Cocito Eugenio (Torino), id. 78° fanteria;

Colles Carlo (Treviso), id. 74° id.;

Compagnoni-Marafoschi conte Augusto (Maccerata), id. 8° bersaglieri;

Contucci Stefano (Siena), id. 28° fanteria;

Cortese Tito (Roma), id. 4° bersaglieri;

Dal Pozzo Alfonso (Torino), id. 25° fanteria;

Dondero Giovanni (Genova), id. 32° id.;

Daneo Carlo (Genova), id. 54° id.;

Fabri Ugo (Roma), id. 33° id.;

Falletti Tommaso (Torino), id. 4° id.;

Farina Andrea (Lecce), id. 27° id.;

Felix Francesco (Genova), id. 30° id.;

Fortini Carlo (Firenze), id. 69° id.;

Galliani Gennaro (Napoli), id. 27° id.;

Galvani Giorgio (Udine), id. 3° id.;

Garzurelli Enrico (Chieti), id. 3° bersaglieri;

Giordano Gioacchino (Catanzaro), 59° fant.;

Gonella Alberto (Torino), id. 1° bersaglieri;

Grazioli Arturo (Ancona), id. 33° fanteria;

Greco Luigi (Catanzaro), id. 73° id.;

Guasco di Bisio Giovanni (Torino), id. 59° id.;

Guoli conte Luigi (Ferrara), 46° id.;

Jacobitti Francesco-Maria (Chieti), 40° id.;

Locascio Cristoforo (Napoli), id. 5° bersagl.;

Magrini Severino (Piacenza), id. 34° fanteria;

Maissa Felice (Torino), id. 1° bersaglieri;

Malato Giuseppe (Palermo), id. 28° fanteria;

Marchesa Giovanni (Torino), id. 4° id.;

Modica Angelo (Catania), id. 12° id.;

Mongenet Riccardo (Torino), id. 4° bersaglieri;

Mongiardino Giovanni (Genova), id. 8° id.;

Norsa Ernesto (Milano), id. 65° fanteria;

Nuti Guido (Firenze), id. 70° id.;

Odero Paolo (Genova), id. 11° id.;

Paladini Luigi (Catanzaro), id. 32° id.;

Paladino Francesco (Catanzaro), id. 74° id.;

Panati Carlo (Roma), id. 62° id.;

Parziale Domenico (Benevento), id. 49° id.;

Pavesi Serafino (Milano), id. 51° id.;

Perinetti Domenico (Torino), id. 61° id.;

Pes Giovanni (Sassari), id. distretto Sassari;

Pizzala Luigi (Milano), id. 41° fanteria;

Prunai Oreste (Siena), id. 3° bersaglieri;

Rana Giuseppe (Venezia), id. 24° id.;

Razzini Giovanni (Torino), id. 1° fanteria;

Recupito Arturo (Foggia), id. 37° id.;

Remondini Giacinto (Torino), id. 74° id.;

Riccardi Mario (Catania), id. 48° id.;

Riva Arturo (Bergamo), id. 48° id.;

Rocca Eugenio (Torino), id. 11° id.;

Rossi Giovanni (Napoli), id. 42° id.;

Rossi Giuseppe (Torino), id. 4° bersaglieri;

Rossi Luigi (Torino), id. 2° id.;

Rossolini Ettore (Roma), id. 47° fanteria;

Salini Giuseppe (Piacenza), id. 67° id.;

Salsi Alfonso (Modena), id. 42° id.;

Samuelli Angelo (Napoli), id. 19° id.;

Santini Pio (Roma), id. 33° id.;

Scaravaglio Alessandro (Torino), id. 48° id.;

Sciolla Paolo (Torino), id. 1° bersaglieri;

Scognamiglio Paolo (Napoli), id. 34° id.;

Scuto Giovanni (Catania), id. 60° id.;

Sillitti Angelo (Caltanissetta), id. 60° id.;

Solaro Gabriele (Torino), id. 72° id.;

Solaro Francesco (Torino), id. 77° id.;

Soresi Pietro (Piacenza), id. 34° id.;

Testolini Antonio (Venezia), id. 71° id.;

Vallati Augusto (Roma), id. 4° bersaglieri;

Vanni Alessandro (Palermo), id. 59° fanteria;

Vassallo Gerolamo (Genova), id. 54° id.;

Venturi Arturo (Ferrara), id. 64° id.;

Vitale Francesco (Catanzaro), id. 59° id.;

Vianello-Chiodo Antonio (Venezia), id. 76° id.;

Zammarchi Federico (Venezia), id. 32° id.;

Zapelli Francesco (Roma), id. 58° id.

Con R. decreto 2 luglio 1873:

Barantani cav. Pietro, capitano aiutante maggiore in 1° distretto Potenza, nominato contabile capitano nel personale degli uffiziali contabili continuando presso il distretto sovranotato;

Mantovani cav. Francesco, id. id. distretto Bari, id. id. id.;

Minervini Orazio, tenente 19° fanteria, id. tenente id., continuando nel reggimento sovranotato;

Con R. decreto 4 luglio 1873:

Luci Ferdinando, capitano 36° fanteria, nominato capitano contabile nel personale degli ufficiali contabili e trasferto ufficio revisione delle matricole dei corpi;

Bernaroli Enrico, tenente distretto Pesaro, id. contabile tenente continuando nel distretto sopranotato;

Fracchia Carlo, id. 63° fanteria, id. id. id.;

Bicchi Augusto, id. 71° id., id. id. id.;

Gagliardi Giulio, 2° battaglione istruzione, id. id. id.:

Mauca Pietro, sottotenente distretto Brescia, id. contabile sottotenente id.

Con R. decreto 9 luglio 8873:

I sottonominati volontari d'un anno sono promossi sottotenenti nella milizia provinciale ed ascritti ai reggimenti sottoindicati:

Napolitano Pietro (Catania), ascritto al 22° fanteria;

Prato Carlo (Torino), id. 1° granatieri;

Vigada Luigi (Torino), id. 30° fanteria;

Carratello Gaetano (Catania), id. 8° id.;

Fiorini Lorenzo, tenente di fanteria della milizia provinciale distretto Padova, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 maggio 1873 che lo nominò come sopra;

Orlando cav. Giuseppe, maggiore nel corpo invalidi e veterani, trasferto in fanteria e destinato al distretto di Catania;

Cerutti cav. Luigi, capitano distretto Lucca, trasferto stato maggiore piazze e collocato aspettativa riduzione corpo;

Cantaluppo Luigi, id. id. Alessandria, id. id.

Con R. decreto 10 luglio 1873:

Balzaretti Pietro, tenente distretto Lecce, trasferto nello stato maggiore delle piazze e collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Avenati-Bassi Vittorio, sottotenente id. Alessandria, id. id.;

Rota cav. Antonio, capitano nel corpo moschettieri, collocato a riposo col grado di maggiore a datare dal 1° agosto 1873 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro;

Melia Effisio, tenente 11° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto 4 luglio 1873:

I sottodescritti contabili capitani sono promossi contabili maggiori continuando nella loro attuale posizione:

Putignani Scipione, distretto Lucca;

Garrino cav. Lodovico, id. Piacenza;

Pomarici Gaetano, 6° fant.;

Pasini Carlo, moschett.;

Barantani cav. Pietro, distretto Potenza;

Piovano Giovanni, 14° inferm. (Salerno);

Maroni Anacleto, 1° id. (Alessandria);

Lanata Giovanni, scuola milit. fant. e cavall.;

Velzoso cav. Giovanni, distretto Torino;

Concourde cav. Augusto, 70° fant;

Donadio cav. Bernardino, uffic. amministr. pers. varii;

Mantovani cav. Francesco, distretto Bari;

Rocca Pietro, 12° fant.;

Scamarone Giuseppe, 38° fant.;

Vacca cav. Emanuele, ufficiale revis. matricola.

Con R. decreto 2 luglio 1873:

I sottodescritti contabili tenenti sono promossi contabili capitani continuando nella loro attuale carica:

Verneau Carlo, invalidi veterani;

Castellano Federico, fortezza Genova;

Spadea Nicola, distretto Napoli;

Valentino Michele, id. Avellino;

De Rossi Giuseppe, distretto Trapani;

Romanelli Ferdinando, id. Perugia;

Federici Francesco, id. Ascoli Piceno;

Luchini Eufrosio, id. Bologna;

Capra Giulio, distretto Brescia;

Passaro Raffaele, id. Catanzaro;

Croce Antonio, id. Ravenna;

Arnulfo Domenico, 68° fanteria;

Bonati Ruggero, 4° artiglieria;

Borelli Paolo, 17° cavalleria;

Mazzoni Giovanni, 2° artiglieria;

Boveri Carlo, distretto Ancona;

Rossi Luigi, id. Torino;

Lava Giuseppe, 3° cavalleria.

I sottodescritti contabili sottotenenti sono promossi contabili tenenti continuando nella loro attuale posizione:

Siricio Giovanni, distretto Catania;

Tafuri Tommaso, id. Sassari;

D'Ambrosio Giuseppe, id. Teramo;

D'Ascoli Luigi, id. Novara;

Donatelli Donato, id. Chieti;

Annunziato Luciano, id. Bari;

Tagliaferri Francesco, id. Messina;

Jannetta Nicola, id. Benevento;

Silvagni Salvatore, corpo invalidi e veterani;

Sforza Raffaele, id. id.;

Savino Gennaro, id. id.;

Campagna Bernardo, distretto Potenza;

De Lucia Gaetano, id. Avellino;

Tombesi Emilio, id. Pesaro;

Rosini Luigi, id. Vicenza;

Della Latta Raffaele, id. Caltanissetta;

Martinelli Giovacchino, id. Roma;

Ferretti conte Egidio, id. Ferrara;

Betti Carlo, id. Lucca;

Pazzi Roberto, id. Livorno;

Canavotto Francesco, id. Piacenza;

Poggiali Davide, id. Lucca.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

Avviso di concorso.

Resosi vacante il Banco del lotto N. 161 in Pontassieve, provincia di Firenze, il quale in base ai risultamenti dell'ultimo triennio dette di aggio lordo la media annua di lire 2729 48, ne viene aperto il concorso a tutto il giorno 30 agosto corrente.

Coloro i quali intendessero aspirare alla nomina di ricevitore del Banco suddetto, dovranno far pervenire a questa Direzione, entro il termine sopra fissato, la propria domanda in carta legale, corredata dei documenti, pure in carta da bollo, atti a comprovare tanto i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto del 24 giugno 1870, N. 5736, quanto gli altri titoli che militar potessero a lor favore; non senza poi dichiarare nella domanda anzidetta di essere, in caso di elezione, pronti a fornire la cauzione prescritta dagli articoli 6° del R. decreto del dì 5 novembre 1863, N. 1534, e 138° del regolamento 24 giugno 1870 sovra citato.

Si fa però avvertenza che nel conferimento del detto Banco, in osservanza del disposto con l'articolo 136 del menzionato regolamento, sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

b) Agli impiegati in disponibilità od in aspettativa, a cui cesserà l'assegno relativo;

c) Ai ricevitori dei Banchi di minor importanza, che ne facessero richiesta e avessero sempre bene meritato dell'Amministrazione.

Concorrendo simultaneamente pensionati, ed impiegati in disponibilità od in aspettativa, la preferenza sarà accordata secondo i criteri stabiliti col R. decreto del 19 febbraio 1871, numero 115, (Serie 2ª).

Roma, addì 7 agosto 1873.

Il Direttore centrale
M. CONTARINI.

MINISTERO DELLA MARINA.

DIREZIONE DELLA MARINA MERCANTILE.

Notificazione.

Il governo ellenico ha stabilito per le provenienze dai porti del mar Nero, nei quali si è manifestato il cholera, una quarantena di osser-

vazione di cinque giorni, da scontarsi nei lazzaretti di Delo e di Salamina, quando venga accertato che i bastimenti non s'ano stati sottoposti a contumacia all'imboccatura del mar Nero o nel Bosforo.

Il predetto governo ha pure stabilito una quarantena di 11 giorni per le provenienze da Trieste.

Tali disposizioni sono notificate per opportuna loro norma agli armatori ed ai capitani dei bastimenti nazionali.

Roma, li 13 agosto 1873.

Il Direttore: C. Randacc o.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3°, cap. 3° della legge 13 novembre 1859, numero 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare della cattedra di storia e geografia nel liceo Gioberti di Torino collo stipendio di lire 2420. Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Torino la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, N. 2043.

Roma, 11 luglio 1873.

Per il Ministro: Rezasco.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Universitaria di Roma un posto di assistente di seconda classe con lo stipendio annuo di lire mille novecento, che potrà essere aumentato fino a lire duemila dugento; chi desidera di concorrere a quell'ufficio, dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia, la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria specialmente d'Italia, la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale
Rezasco.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*Distinta delle obbligazioni al portatore del Debito ex-Pontificio creato con rescritto dell'*11 *aprile* 1866 (Prestito Blount) *estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nell'annata* 1873 *con decorrenza dal* 1° *aprile* 1873 *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

Obbligazioni al 5 p. cento del capitale nominale di L. 500 caduna.

29	3256	3331	3332	3333	3334	3357
3358	10512	13063	13064	13065	13165	13166
13168	15112	15976	16482	16483	18573	18574
18575	18576	18577	18578	18579	18580	18581
18582	18764	18765	18766	18767	19653	19654
19655	19656	19657	19658	19659	23694	23695
26334	26335	26391	28997	28998	28999	29000
29001	29002	29003	29004	29005	29006	29007
29008	29009	29010	29011	29012	29013	29014
29015	30042	30348	30381	30382	31111	34341
34342	34358	37056	37101	37102	37103	40666
40667	41935	43988	43989	48598	54351	54352
54941	55028	55029	55030	55031	55032	56903
56904	57208	57209	57210	57211	57212	57213
57214	57215	57216	57217	57218	57219	57220
57221	57222	57223	57224	57225	59403	59404
60881	61211	61212	63831	63832	65496	65819
65820	65821	65822	65823	65824	65825	65826
65827	66516	66602	70013	70014	70015	70016
70089	70440	71724	71938	71939	71940	72268
72440	73887	73898	74185	74325	74567	74625
74626	74627	74747	76762	78134	78135	78136
78468	78469	78686	78919	80430	80431	80433
80434	80987	81708	81709	81969	81970	83499
83500	83546	83547	83548	84405	84705	85710
86163	87054	87969	89191	89320	89321	89330
90596	90826	90827	92586	93112	93317	93318
93319	93320	94679	94681	94682	94683	94688
94689	95608	95609	95751	95752	95893	95960
98472	98473	98475	99077	99422	103438	109860
109861	112068	112069	112070	112071	116461	

Obbligazioni N. 216 pel capitale nominale di lire 108,000 corrispondenti alla rendita annua di L. 5,400.

Frazioni di obbligazioni al 5 per cento del capitale nominale di lire 125 caduna — N. 92431 (c), 92432 (c), 92442 (c), 93809 (c), 93810 (c), 93811 (c), 93812 (c), 93817 (c), 93818 (c), 93819 (c), 94274 (c), 94451 (b).

N. 12 frazioni di obbligazioni pel complessivo capitale nominale di L. 1,500 corrispondenti all'annua rendita di L. 75.

Obbligazioni da L. 500 caduna N. 216, capitale L. 108,000, rendita L. 5,400.

Frazioni di obbligazioni da L. 125 caduna Num. 12, capitale L. 1,500, rendita L. 75.

Totale dei titoli N. 228, capitale L. 109,500, rendita L. 5,475.

Firenze li 25 luglio 1873.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
Sindona.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

V. per l'Ufficio di Riscontro
della Corte dei conti
Turvano.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Risultamenti del conto del Tesoro al 31 *luglio* 1873.

ATTIVO.

Fondi di cassa alla scadenza del 1872.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . L.	87,585,482 65	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . . . . »	5,696,220 65	
		93,281,703 30
Riscossioni effettuate a tutto luglio 1873.		
Imposta fondiaria . . . . »	115,632,182 79	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . »	100,028,448 42	
Tassa sulla macinazione . . . . »	36,180,754 40	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . . »	76,631,739 22	
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . . »	916,516 80	
Dazi di confine . . . . »	54,943,033 57	
Dazi interni di consumo. . . . . »	34,653,420 40	
Privative . . . . »	79,553,920 80	
Lotto . . . . »	36,907,961 15	
Proventi di servizi pubblici. . . . . . . »	25,803,165 75	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . »	32,416,985 22	
Entrate eventuali diverse . . . . »	3,618,670 58	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . . »	53,185,611 90	
Entrate diverse straordinarie . . . . . . »	52,997,571 38	
Entrate dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	33,350,786 61	
		736,770,768 99
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . »	. . . . . .	427,832 14
Crediti di Tesoreria alla scadenza del 1872.		
Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del Fondo per il Culto . . . . . »	42,413,147 89	
Id. del Debito Pubblico . . . . . »	24,181,371 78	
Diversi. . . . . »	9,612,046 17	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al 1873 . . . . »	12,397,000 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . »	6,937,660 64	
		142,040,652 96
Debiti di Tesoreria al 31 luglio 1873.		
Buoni del Tesoro . . . . »	132,867,100 »	
Anticipazioni domandabili alle Banche . . . . . »	55,900,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	102,313,458 24	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	14,352,777 40	
Diversi. . . . . »	56,204,249 89	
		361,637,585 53
		1,334,158,542 92

PASSIVO.

Pagamenti effettuati a tutto luglio 1873.		
Ministero delle Finanze . . . . L.	492,419,603 43	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	16,324,321 49	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	2,983,986 88	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	11,596,186 91	
Id. dell'Interno . . . . »	28,579,554 46	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	99,085,566 54	
Id. della Guerra . . . . »	105,289,284 10	
Id. della Marina . . . . »	20,007,395 81	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . »	5,177,768 33	
		781,463,667 95
Uscita per gli stralci delle cessate [illegible]strazioni . . . . . »	. . . . . .	10,441 67
Decreti di liberazione per casi di for[illegible]ggiore e per passaggio ai Campioni Demaniali di debiti [illegible] dei contabili del Tesoro »	. . . . . .	45,930 »
Debiti di Tesoreria [illegible]cadenza del 1872.		
Buoni del Tesoro . . . . »	136,875,600 »	
Anticipazioni domandabili [illegible]anche. . . . . . »	»	
Amministrazione del Debit[illegible]olico . . . . . »	139,778,084 22	
Vaglia del Tesoro . . . . »	13,629,181 85	
Diversi . . . . »	8,838,855 97	
		299,121,721 54
Crediti d[illegible]soreria al 31 luglio 1873.		
Società delle Ferro[illegible]ie Romane . . . . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione [illegible]el Fondo per il Culto . . . . . »	45,603,997 84	
Id. del Debito Pubblico . . . . . »	77,258,002 33	
Diversi . . . . »	13,220,399 38	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1873 . »	11,146,700 »	
Carte cont[illegible]bili e deficienze di tesorieri . . . . . . »	15,158,952 75	208,887,479 28
Totale L.	. . . . . .	1,289,529,240 44
Fondi di cassa al 31 luglio 1873.		
Contanti presso la Tesoreria Centrale e le Tesorerie Provinciali »	36,989,963 06	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio. . . . . »	7,639,339 42	
		44,629,302 48
		1,334,158,542 92

Prospetto comparativo delle entrate e delle spese verificatesi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a luglio.

		MESE DI LUGLIO 1873	MESE DI LUGLIO 1872	DIFFERENZA NEL 1873	DA GENNAIO A TUTTO LUGLIO 1873	DA GENNAIO A TUTTO LUGLIO 1872	DIFFERENZA NEL 1873
Entrate	Imposta fondiaria	(1) 3,612,647 54	18,914,479 88	— 15,301,832 34	(1) 115,632,182 79	121,136,838 58	— 5,504,655 79
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	(1) 27,868,783 89	32,045,493 01	— 4,176,709 12	(1) 100,028,448 42	102,228,531 56	— 2,200,083 14
	Tassa sulla macinazione.	5,200,080 27	4,777,353 12	+ 422,727 15	36,180,754 40	(2) 31,685,918 64	+ 4,494,835 76
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . .	14,569,392 84	14,736,744 59	— 167,351 75	76,631,739 22	74,712,207 04	+ 1,919,532 18
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . .	157,383 75	126,589 61	+ 30,794 14	916,516 80	917,401 45	— 884 65
	Dazi di confine	7,432,994 52	7,055,010 77	+ 377,983 75	54,943,033 57	49,648,643 68	+ 5,294,389 89
	Dazi interni di consumo	4,953,334 65	4,839,502 91	+ 113,831 74	34,653,420 40	40,148,761 87	— 5,495,341 47
	Privative.	17,662,840 32	17,745,923 14	— 83,082 82	79,553,920 80	79,718,615 20	— 164,694 40
	Lotto	5,960,302 25	6,408,215 65	— 447,913 40	36,907,961 15	44,742,022 83	— 7,834,061 68
	Proventi sui servizi pubblici	4,156,789 25	4,019,355 14	+ 137,434 11	25,803,165 75	23,337,142 45	+ 2,466,023 30
	Rendite del patrimonio dello Stato	13,278,720 10	6,051,385 11	+ 7,227,335 09	32,416,985 22	19,617,443 39	+ 12,799,541 83
	Entrate diverse straordinarie	421,282 90	685,538 73	— 264,255 83	3,618,670 58	4,435,383 64	— 816,713 06
	Rimborsi e concorsi alle spese	2,778,372 25	4,214,690 73	— 1,436,318 48	53,185,611 90	50,806,541 78	+ 2,329,070 12
	Entrate diverse straordinarie	(3) 19,377,966 44	7,775,123 08	+ 11,602,843 36	(3) 52,997,571 38	37,552,359 25	+ 15,445,212 13
	Entrate dell'asse ecclesiastico	5,263,311 11	6,195,879 90	— 932,538 89	33,350,786 61	31,670,228 47	+ 1,680,558 14
	Totale . . . L.	132,604,232 08	135,591,285 37	— 2,897,053 29	736,770,768 99	712,358,039 83	+ 24,412,729 16
Spese	Ministero delle Finanze	212,661,320 81	207,427,005 51	+ 5,234,315 30	492,419,603 43	509,551,573 27	— 17,131,969 84
	Id. di Grazia e Giustizia	2,487,830 80	2,520,389 09	— 32,558 29	16,324,321 49	16,374,884 77	— 50,563 28
	Id. dell'Estero.	426,359 30	495,113 80	— 68,754 50	2,983,986 88	2,768,503 19	+ 215,483 69
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,586,532 16	1,318,455 28	+ 268,076 88	11,596,186 91	10,597,915 45	+ 998,271 46
	Id. dell'Interno	3,951,308 54	4,182,774 84	— 231,466 30	28,579,554 46	27,566,331 80	+ 1,013,222 66
	Id. dei Lavori Pubblici	14,442,498 95	13,474,284 71	+ 968,214 24	99,085,566 54	71,850,451 62	+ 27,235,114 92
	Id. della Guerra	15,648,180 12	15,331,490 79	+ 316,689 33	105,289,284 10	93,996,209 97	+ 11,293,074 13
	Id. della Marina	3,142,283 99	2,627,455 04	+ 514,828 95	20,007,395 81	17,064,097 78	+ 2,943,298 03
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,428,632 31	1,030,485 43	+ 398,146 78	5,177,768 33	4,647,935 26	+ 529,833 07
	Totale . . . L.	255,774,946 88	248,407,454 49	+ 7,367,492 39	781,463,667 95	754,417,903 11	+ 27,045,764 84
		— 123,080,714 80	— 112,816,169 12	— 10,264,545 68	— 44,692,898 96	— 42,059,863 28	— 2,633,035 68

(1) Giusta la nuova legge di riscossione delle imposte dirette i ricevitori provinciali sono tenuti a versare a scadenze bimestrali; ed a ciò devesi attribuire il meno versato in questo mese in cui non è scaduta la rata.
(2) Sono comprese L. 1,211,087 12 per versamenti fatti con applicazione all'esercizio 1871, ma che in effetto appartengono all'esercizio 1872.
(3) Sono comprese lire 14,000,000 versate dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia in conto mutuo dei 300 milioni.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Si fa noto che il cavo sottomarino fra la Giamaica e Porto-Rico (Antille) è ristabilito.

In seguito a ciò i telegrammi per Porto-Rico, St-Christophe (St-Kitts), Antigon, Guadaloupe, Dominica, Martinica, S. Lucia, St-Vincent, Barbadoes, Grenada, Trinitad, Demerara e Berbice riprendono nuovamente la via telegrafica, e rimane quindi soppressa la diminuzione di tassa di lire 18 75, che era antecedentemente applicabile di telegrammi per dette destinazioni allorchè spedivansi per posta da Santiago di Cuba e da Kingston (Giamaica).

Firenze, 13 agosto 1873.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Si fa noto che le tasse per le stazioni telegrafiche giapponesi di Hiogo, Osaki, Simonosaki, Jokohama e Yeddo sono ridotte come segue, a partire da qualsiasi ufficio italiano:

Per via Austro-Russa L. 155.
» Turchia » 203.
» Malta » 207.

Pei telegrammi non scritti in inglese ed in linguaggio chiaro le tasse indicate aumentano di lire 11.

Si fa noto inoltre che la tassa a partire da Londra o da Brest per le corrispondenze scambiate colle stazioni telegrafiche dell'isola di Newfoundland (Terra Nuova) è ridotta a lire 37 50 per telegramma di 10 parole ed a lire 3 75 per ogni parola addizionale.

Firenze, 12 agosto 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 per cento presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Milano:

N. 3588, Panigadi nobili Laura, Alfonso, Maria, Vittoria e Guglielmo del vivente conte Benedetto, di Como, minorenni rappresentati dal detto loro padre per lire 55;

N. 4196, Panigadi Laura, Alfonso, Maria, Vittoria e Guglielmo di Benedetto per lire 150, allegandosi l'identità del soprannominato contitolare Panigadi Guglielmo di Benedetto, con Panigadi Guglielma o Guglielmina di Benedetto.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 10 luglio 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per 0[0, al n. 102731 dei registri di Firenze, per annue lire 260, in testa a *Fruttero Vincenzo* fu *Lorenzo*, domiciliato in Torino, per rappresentare l'impiego di lire 3666 66, e sottoposta a ipoteca a favore di Allessio Domenica moglie del titolare in guarentigia del lucro dotale nel caso di sopravvivenza ai termini dell'atto nuziale 18 febbraio 1847, rogato Lingua, non che del decreto del tribunale civile di Torino del 25 aprile 1873, allegandosi l'identità della persona del titolare con quella di *Fruttero Vincenzo* fu *Stefano*, domiciliato in Torino.

Si diffida chiunque possa aver diritto a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza opposizioni in proposito, si procederà alla chiesta rettifica della paternità dell'anzidetto titolare.

Firenze, 11 agosto 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Per effetto delle recenti modificazioni avvenute nel gabinetto britannico si richiederanno alcune rielezioni politiche. Ma, riguardo al signor Gladstone, il caso è speciale e dà luogo a controversia. A' termini della legge parlamentare, ogni deputato chiamato a far parte del governo deve per questo solo fatto sottoporsi ad una rielezione; e il signor Gladstone aveva obbedito a questa formalità allorquando fu incaricato di formare un gabinetto. Ma ora che, alla carica di primo ministro che egli già occupava, fu aggiunta quella di cancelliere dello Scacchiere, si discute se egli debba ripresentarsi a' suoi elettori. Le opinioni sono divise: il *Times* e il *Daily News* sostengono che, poichè il cumolo delle funzioni non trae con sè il cumolo degli stipendi, e la funzione di cancelliere dello Scacchiere è soltanto provvisoria, il signor Gladstone non è dalla Costituzione obbligato alla rielezione. Lo *Standard* è di avviso opposto.

Alcuni giornali tedeschi fanno osservare che le leggi relative al clero cattolico, votate nell'ultima sessione della Dieta prussiana, non costituiscono una novità nel diritto pubblico germanico. Nel Würtemberg, per esempio, i rapporti fra il potere civile e il clero cattolico furono regolati in virtù di una legge dello Stato approvata dalle Camere legislative. Dall'analisi che la *Koelnische Zeitung* dà di questa legge, risulta che la medesima è conforme alle disposizioni legislative approvate dalla Dieta prussiana. In virtù di legge nel Würtemberg, lo Stato è investito delle prerogative di controllo in materia di istruzione, nomina e sorveglianza del clero. I seminari stessi, che in Prussia rimangono sotto l'autorità dei vescovi, sono nel Würtemberg istituti dello Stato. Questo nomina i vescovi e revoca gli ecclesiastici di ogni grado, i quali, pei reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, sono sottoposti ai tribunali ordinari. La *Koelnische Zeitung* fa osservare che il regno di Würtemberg, da sessant'anni in qua, vive in una profonda pace religiosa, e che il clero di

tutte le confessioni vive animato da un sentimento di scambievole carità, tolleranza e concordia.

Il *Journal des Débats* nota qualmente la stampa europea raccolga diligentemente tutte le voci relative alla fusione e discuta le maggiori o minori probabilità di successo che essa può avere.

« In generale la fusione non provoca nei giornali europei, così scrivono i *Débats*, un grande slancio di ammirazione e di simpatia. È piuttosto lo stupore che domina nei loro apprezzamenti. La Francia, che con una evoluzione brusca quanto inaspettata torna ad un regime monarchico già condannato da lei stessa ed in seguito al di lei esempio condannato anche dalla massima parte degli Stati d'Europa, sarebbe per essi un fenomeno assolutamente inintelligibile. Per guisa che essi conchiudono col ritenere che nulla sarà possibile senza il consenso del paese e che questo consenso il paese lo rifiuterà.

« Ma se questa è una delle condizioni del richiamo del conte di Chambord della quale si è più preoccupati all'estero, conviene aggiungere che essa è appunto quella di cui i fautori della fusione in Francia meno si inquietano.

« Essi non pensano che ad una cosa, ad organizzare cioè una maggioranza parlamentare, per quanto esile si voglia. Il resto non ha per loro alcuna importanza.

« Quanto al partito bonapartista esso erutta fuoco e fiamme secondo che era da aspettarsi. Esso accusa i suoi alleati del 24 maggio di tradimento; rammenta le condizioni del patto di coalizione, che non era altra cosa se non il rinnovamento del famoso patto di Bordeaux, violato dal signor Thiers.

« Ma, dice uno degli organi di questo partito, non valeva la pena di rovesciare il signor Thiers, se i vincitori del 24 maggio dovevano alla loro volta violarlo.

« Dal linguaggio dei bonapartisti apparisce chiaramente che essi oggimai si pentono di esser concorsi al rovesciamento del signor Thiers. Essi si accorgono d'aver tratte per conto altrui le castagne dal fuoco. Ma potevano essi mai aspettarsi altro che questo? »

Il *Soir* dice di aver raccolto in circoli politici benissimo informati le seguenti notizie circa il piano dei fautori della restaurazione borbonica:

« Finora — come prima del 24 maggio — i tre gruppi dell'estrema destra, della destra e del centro destro, hanno dato pieni poteri ai membri della Commissione permanente, che li rappresentano, per prendere tutte le misure necessarie affin di giungere al ristabilimento della monarchia. L'adesione di quei tre gruppi, secondo gl'iniziati, darebbe già 280 firme. Una volta fatta la riconciliazione tra il conte di Chambord e i principi d'Orleans, non tratterebbesi dunque di altro che di assicurare nuove firme; ed è appunto ciò di cui si ha cura in questo momento.

« Una volta che la maggioranza fosse assicurata, la Commissione di permanenza — subito dopo lo sgombro — riunirebbe l'Assemblea nazionale, e, dichiarando che il momento d'uscire dal provvisorio è giunto, si prenderebbero colla maggior rapidità possibile le seguenti decisioni:

« 1° La monarchia è il governo legale della Francia;

« 2° Una Commissione di 30 membri è nominata per redigere la Costituzione;

« 3° L'Assemblea nazionale rimane prorogata per due mesi, affine di lasciare alla Commissione il tempo di compiere il suo lavoro;

« 4° Il maresciallo Mac-Mahon continuerà ad esercitare, come luogotenente generale del regno, i poteri a lui già conferiti.

« Il maresciallo si limiterebbe a notificare immediatamente ai prefetti la risoluzione presa dall'Assemblea, dichiarando che nulla verrà cambiato nella maniera di governare ed amministrare il paese, e farebbe appello alla devozione di tutti gli uomini d'ordine e di tutti quelli che rispettano la legge per mantenere la pace pubblica.

« La Commissione per la Costituzione si metterebbe immediatamente all'opera, ed allora il conte di Chambord, trovandosi così chiamato incondizionatamente dal solo fatto del ristabilimento della monarchia, farebbe spontaneamente le concessioni, cui s'è finora ricusato, dichiarerebbe all'esercito ch'esso serberebbe la bandiera tricolore, e che ciò che egli intende fondare si è la monarchia costituzionale con tutte le sue guarentigie. »

Il prefetto di Lione signor Ducrot ha ricevuto dagli elettori amministrativi del dipartimento del Rodano una lezione, che l'*Indépendance Belge* chiama perfettamente meritata.

Uno dei cantoni della città doveva nominare un consigliere generale. Il prefetto ebbe ricorso allo spediente di proibire al candidato radicale la affissione della di lui circolare agli elettori sotto pretesto che essa conteneva delle allusioni politiche e che i consigli generali non dovendo occuparsi di politica, non era lecito parlarne cogli elettori chiamati a fare unicamente una elezione dipartimentale.

Ciò però non tolse che il candidato radicale ottenesse i due terzi dei voti e sconfiggesse in modo assai significativo ed in una sol volta il candidato conservatore ed il prefetto.

Le ultime notizie di Madrid confermano la sconfitta toccata da Contreras allorquando, alla testa di una truppa di 2000 ribelli di Cartagena, muoveva su Madrid per rovesciarvi il governo. Questa sconfitta, che succede alla presa di Siviglia, Granata, Cadice e Valenza, rialza l'autorità del governo di Madrid.

La *Gaceta de Madrid* pubblica la legge testè votata dalle Cortes per l'isola di Porto Rico. L'articolo primo di questa legge introduce nella provincia di Porto Rico il titolo primo della Costituzione del 1° giugno 1869. Gli articoli secondo e terzo determinano il modo di procedere qualora fosse necessaria una sospensione delle guarentigie costituzionali. Coll'articolo quarto viene introdotta nella provincia di Porto Rico la legge spagnuola sull'ordine pubblico. Finalmente l'articolo 5 dichiara abrogate tutte le leggi e prescrizioni contrarie alla legge attuale.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(14 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 17, morti 9 dei giorni precedenti.

Burano, casi 1, morti nessuno.

Camponogara, casi 1, morti 2 dei giorni precedenti.

Campolongo, casi 2, morti nessuno.

Caorle, casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

Cavarzuccherina, nessuno, morti 2 dei giorni precedenti.

Chioggia, casi 7, morti 3 dei giorni precedenti.

Chirignago, casi 4, morti 1 dei giorni precedenti.

Cono, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Grisolera, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Malamocco, casi 1, morti nessuno.

Martellago, casi 1, morti nessuno.

Mestre, casi 10, morti 3 dei giorni precedenti.

Meolo, casi 3, morti 1 dei giorni precedenti.

Musile, casi 4, morti 1 dei giorni precedenti.

Pellestrina, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Pianigia, casi 1, morti nessuno.

Portogruaro, casi 3, morti 3 dei giorni precedenti.

S. Donà, casi 4, morti 1 dei giorni precedenti

Salzano, casi 2, morti nessuno.

Spinea, casi 1, morti nessuno.

Zelarino, casi 2, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 68, morti 31.

Provincia di Treviso.

Treviso, casi 4, morti 3 dei giorni precedenti.

Meduna, casi 1, morti nessuno.

Oderzo, casi 1, morti nessuno.

Roncade, casi 4, morti 1 dei giorni precedenti.

San Biagio, casi 3, morti 1 dei giorni precedenti.

Spercenigo, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti,

Totale dei casi nella provincia: Casi 14, morti 6.

Provincia d'Udine.

Udine, casi 1, morti 4 dei giorni precedenti.

Aviano, casi 16, morti 5 dei giorni precedenti.

Bagnaria Arsa, casi 1, morti nessuno.

Budoja, casi 6, morti 3 dei giorni precedenti.

Casarsa, casi nessuno, morti 1.

Cordenons, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Fontanafredda, casi 1, morti nessuno.

Latisana, casi 1, morti nessuno.

Montereale, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Palmanova, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Pavia, casi 3, morti nessuno.

Premariacco, casi 1, morti nessuno.

Pravisdomini, casi 1, morti nessuno.

Remanzacco, casi 4, morti 1 dei giorni precedenti.

Resiutta, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Roveredo, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Sacile, casi 5, morti 2 dei giorni precedenti.

S. Giorgio Richinvelda, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

S. Vito al Tagliamento, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Sesto al Reghena, casi 2, morti nessuno.

Spilimbergo, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Treppo Grande, casi 1, morti nessuno.

Tricesimo, casi 1, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 50, morti 24.

Provincia di Parma.

Parma, casi 4, morti 4 dei giorni precedenti.

Provincia di Brescia.

Desenzano, casi 3, morti 2 dei giorni precedenti.

Gargnano, casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

Rivoltella, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 6, morti 5.

Provincia di Padova.

Padova, casi 6, morti 1 dei giorni precedenti.

Albignasego, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Brugine, casi 4, morti 3 dei giorni precedenti.

Correzzola, casi 1, morti nessuno.

Codevigo, casi 2, morti nessuno.

Legnago, casi 3, morti 2 dei giorni precedenti.

Piove, casi 15, morti 9 dei giorni precedenti.

Polverara, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Pontelongo, casi 4, morti 4 dei giorni precedenti.

Bovolenta, casi 8, morti 3 dei giorni precedenti.

Sant'Angelo, casi 2, morti nessuno.

Saonara, casi 1, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 49, morti 24.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(15 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 18, morti 10.

In altri 19 comuni complessivamente: casi 35, morti 20.

Totale dei casi nella provincia: 48, morti 30.

Provincia di Treviso.

Treviso, casi 1, morti nessuno.

In altri 7 comuni complessivamente: casi 10, morti 5.

Totale dei casi nella provincia: 11, morti 5.

Provincia di Udine.

Udine, casi 4, morti 3.

In altri 17 comuni complessivamente: casi 35, morti 19.

Totale dei casi nella provincia: 39, morti 22.

Provincia di Parma.

Parma, casi 11, morti 5.

In altri 3 comuni complessivamente: casi 6, morti 6.

Totale dei casi nella provincia: 17, morti 11.

Provincia di Brescia.

In tre comuni complessivamente: casi 4, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 4, morti 3.

Provincia di Padova.

Padova, casi 4, morti 2.

In altri 12 comuni complessivamente: casi 32, morti 16.

Totale dei casi nella provincia: 36, morti 18.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno per l'anno 1873.

TRAPANI.

Mistretta M. Alberto, presidente

Adragna barone cav. Gerolamo, vicepresidente.

Calvi Francesco, segretario.

Patrico Giovanni Maria, vicesegretario.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 280 nel comune di Aversa, provincia di Caserta, coll'aggio lordo medio annuale di lire 3176 11.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 7 agosto 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. MILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 508 nel comune di Laviano, provincia di Salerno, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1042.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 7 agosto 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. MILLO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 14.

Il *Levant Herald* fu sospeso per due mesi per avere attaccato il governo ottomano e denigrato il governo persiano.

Il *Giornale greco* di Costantinopoli fu sospeso per imputazioni calunniose contro il governo russo.

Parigi, 14.

Il dottor Nelaton è gravemente ammalato, ma non è morto, come annunzia il *Soir*.

Thiers partì questa sera per la Svizzera.

Copenaghen, 14.

Un decreto del ministro di giustizia proibisce l'associazione internazionale degli operai in Danimarca.

Francoforte, 15.

Il pittore Bamberge è morto.

Madrid, 14.

Le Cortes hanno approvato il progetto che chiama sotto le armi 80,000 uomini delle riserve.

Il vapore inglese catturato a Fontarabia portava 1700 fucili Berdan ed aveva a bordo il colonnello scozzese Stewart, incaricato delle collette cattoliche in Inghilterra a favore dei carlisti.

Perpignano, 15.

Una colonna è partita da Manresa, per soccorrere Berga, minacciata dai carlisti.

Un dispaccio di fonte carlista assicura che Berga si è resa.

BORSA DI LONDRA — 15 agosto.

	14	15
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	— —	60 1/4
Turco	50 5/8	— —
Spagnuolo	19 5/8	19 1/2

BORSA DI PARIGI — 14 agosto

	13	14
Prestito francese 5 0/0	91 32	91 50
Rendita id. 3 0/0	57 42	57 55
Id. id. 5 0/0	90 80	90 90
Id. italiana 5 0/0	61 30	61 30
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/4	92 13/16
Ferrovie Lombardo-Venete	431 —	430 —
Banca di Francia	4265 —	4265 —
Ferrovie Romane	97 50	95 —
Obbligazioni Romane	160 —	160 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 —	— —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 —	12 1/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	788 —	— —
Londra, a vista	25 45 1/2	25 44
Aggio dell'oro per mille	3 3/4	3 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 14 agosto.

	13	14
Mobiliare	240 —	238 —
Lombarde	186 —	185 —
Banca anglo-austriaca	200 50	199 25
Austriache	334 —	332 50
Banca Nazionale	966 —	966 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 88
Cambio su Parigi	43 35	43 30
Cambio su Londra	111 —	110 90
Rendita austriaca	73 25	73 20
Id. id. in carta	69 10	69 —
Banca italo-austriaca	52	50 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 15 agosto.

	14	15
Austriache	200 —	200 1/2
Lombarde	112 —	112 —
Mobiliare	140 3/4	141 1/2
Rendita italiana	60 —	60 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	48 5/8	49 3/8

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 14 agosto 1873 (ore 16 37).

Cielo nuvoloso soltanto nel Nord della Sicilia, in qualche paese del versante Adriatico e da Genova a Livorno. Dominano sempre venti di Nord ed agitano il mare a Bari, a Taranto e a San Nicola di Casole canale d'Otranto; calmo altrove. Pressioni leggermente diminuite nel Nord e in parte del centro della penisola; cresciute fino a 2 millimetri altrove. Iersera e stanotte leggiera perturbazione magnetica a Moncalieri. Stamane a Firenze tempo in generale bello con qualche parziale turbamento nell'Italia superiore e centrale.

Firenze, 15 agosto 1873 (ore 14 48).

Il barometro è quasi stazionario. Il mare è calmo e il cielo sereno in tutta l'Italia. Dominano venti leggieri di Nord-Ovest in Urbino. La temperatura massima di ieri fu di 26 gradi e di 27 a Camerino. Il tempo è generalmente buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 14 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 9	765 4	764 5	764 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 6	30 9	29 7	24 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	41	29	34	76	Massimo = 31 3 C. = 25 0 R.
Umidità assoluta	7 84	9 71	10 81	17 05	Minimo = 18 8 C. = 15 0 R.
Anemoscopio	N. 1	O. 3	O. 14	O. 2	
Stato del cielo	9. veli	10. qualche velo	9. veli	10. nebbicso	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 15 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 5	765 5	765 4	766 5	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 0	31 0	29 5	21 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	70	39	47	75	Massimo = 32 0 C. = 25 6 R.
Umidità assoluta	12 65	13 10	14 50	16 99	Minimo = 18 8 C. = 15 0 R.
Anemoscopio	N. 1	O. 1	O. 14	O. 0	
Stato del cielo	10. nebbia all'intorno	10. calligin.	9. strato cum. orizz.	10. nebb.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 agosto 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	A nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	67 78	67 75	67 80	67 77	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0			— —	— —	— —		— —	— —	515
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		—	72 45	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		70 80	70 75	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 10	70	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	—	— —	— —	— —	2000
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	500 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	511 —	510 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	420 —	414	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 5 0/0	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	—	—	— —	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	535
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	406 —	405 —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	—	— —
Marsiglia	90	112 50	112 35	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 70	28 68	— —
Augusta	90	— —	—	—
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 85	22 80	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nel secondo incanto tenutosi oggi per la provvista dei Foraggi occorrenti pel servizio dell'esercito nel territorio della Divisione militare di Roma, di cui nell'avviso d'asta del 6 corrente, l'appalto venne provvisoriamente aggiudicato come appresso:

Avena . . . . . a L. 22 50 il quintale, col ribasso di L. 11 75 ogni 100 lire
Fieno . . . . . a „ 8 „ id. id.
Paglia mangiativa a „ 4 50 id. id.

Si avverte quindi il pubblico che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade ad un'ora pomer. del giorno 19 corrente mese.

Chiunque voglia presentare il suindicato ribasso dovrà all'atto della presentazione della relativa offerta produrre a questo Ufficio la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno della somma di L. 10,000, e trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Dette offerte potranno altresì essere presentate a tutti gli Uffici d'Intendenza militare del Regno, unitamente ai depositi voluti, ma non se ne sarà tenuto conto qualora non ne giungesse ufficiale notizia a quest'Intendenza prima della scadenza del precitato termine utile.

Giusta il vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro, saranno a carico dei deliberatari.

Roma, li 14 agosto 1873.

Per detta Militare Intendenza
4337 *Il Sottocommissario di Guerra*: TADOLINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Economato

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Magazzino dell'Economato Generale.

Si rende noto che nel giorno 22 del corrente mese di agosto, ad un'ora pomeridiana, in una delle sale a pian terreno del palazzo ove ha sede il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, innanzi al direttore generale dell'Economato, od a chi per esso, sarà tenuto un pubblico incanto per l'appalto delle opere, lavori e somministrazioni che potranno occorrere per la costruzione del nuovo magazzino dell'Economato Generale nell'area occupata dal giardino annesso al fabbricato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Condizioni principali dell'appalto.

1° L'incanto avrà luogo a schede segrete a base dei prezzi che trovansi descritti nel dettaglio estimativo;

2° Le offerte dovranno portare un tanto per cento di ribasso sui prezzi, applicabile indistintamente a tutti i lavori. Le offerte condizionate sono nulle.

Per essere ammesso a concorrere all'aggiudicazione si dovrà produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto e sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione da appaltarsi.

4° I concorrenti ammessi all'asta dovranno depositare nella Segreteria dell'Economato Generale la somma di lire cinquecento come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge.

5° L'aggiudicatario dovrà presentarsi nel termine di otto giorni da quello del seguito deliberamento, per la stipulazione del contratto, e far constare di aver depositato nella Cassa dei depositi e prestiti la cauzione definitiva di L. 1500 in contanti od in rendita italiana 5 per 0/0 al portatore computata al valore di Borsa.

6° I lavori dovranno aver principio tosto che sia stata fatta all'aggiudicatario la consegna dell'area sulla quale si dovrà edificare il magazzino, e dovranno essere ultimati nel termine di giorni settanta a decorrere dal giorno della consegna suddetta.

Per ogni giorno di ritardo è stabilita la penale di lire cinquanta.

7° L'ammontare totale dei lavori, giusta il dettaglio estimativo, è di L. 15668, quale somma dovrà essere però depurata del ribasso d'asta.

8° L'accollatario sarà vincolato alla stretta osservanza di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel capitolato speciale ed in quello generale a stampa per gli appalti delle opere pubbliche di conto dello Stato, capitolati visibili, insieme al dettaglio estimativo ed alla pianta del magazzino, tutti i giorni nella Segreteria dell'Economato, via della Stamperia, n. 11.

9° Il termine utile per fissare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, nel prezzo di aggiudicazione è fissato in giorni cinque e scadrà all'una pomeridiana del giorno 27 del corrente mese di agosto.

Roma, 14 agosto 1873.

4340 *Per l'Economato Generale*: G. BENZO.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA

Avviso d'Asta.

Secondo incanto per la provvista del pane da munizione alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare territoriale di Verona.

A seguito della diserzione dell'incanto d'oggi si notifica che nel giorno di mercoledì 20 agosto corrente, alle ore due pomeridiane, si procederà in quest'ufficio, via Campo Fiore, N. 8, piano 1°, avanti l'intendente militare della Divisione, ad un secondo esperimento d'asta col mezzo dei partiti segreti ed alle stesse condizioni di cui nell'avviso d'asta delli 22 luglio u. s., N. 9, allo appalto pella provvista pane da munizione come sopra, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

In questo secondo incanto l'impresa sarà deliberata quand'anche venisse presentata una sola offerta purchè accettabile.

Denominazione dei lotti	LOCALITÀ comprese nel lotto d'appalto	PREZZO della razione pane da grammi 735 a base d'asta	Cauzione al valore reale
Verona	Provincie di Verona, Vicenza, Mantova, Brescia, Bergamo e Cremona.	Centesimi 28	L. 6000

La durata dell'impresa rimane estesa ad un anno a cominciare dal 1° ottobre p. v. fino a tutto settembre 1874, e sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali si trovano visibili presso tutti gli uffici di Intendenza militare del Regno.

La somministrazione dovrà essere estesa a tutte le località componenti il lotto, escluse quelle ove sono stabiliti panificii militari e quelle a cui venisse spedito il pane per cura dell'Amministrazione militare a mezzo dei detti panificii, come è spiegato dai capitoli d'onere.

Gli aspiranti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno esibire la ricevuta comprovante l'effettuato prescritto deposito provvisorio nelle Casse dello Stato del valore sovraccennato, il quale sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il suddetto deposito venendo fatto, come praticasi generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da una lira, o con marche da bollo del corrispondente valore, ed in pieghi suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Intendenze militari non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa prima dell'apertura dell'incanto, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'eseguito deposito provvisorio.

I partiti da proporre all'incanto dagli aspiranti a detta impresa devono profferire il ribasso di un tanto per ogni cento lire sul prezzo prestabilito della razione.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale sul prezzo prestabilito per ogni razione avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, deposta sul tavolo per aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero, con apposito decreto ha dichiarato di ridurre a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa decorrendi dalle due pom. del giorno del deliberamento. (Tempo medio di Roma)

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, compresa quella dell'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Verona, 12 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
4334 *Il Sottocommissario di Guerra*: CIBO-OTTONE.

MUNICIPIO D'ORISTANO

AVVISO DI CONCORSO.

Pel nuovo anno scolastico 1873-74 manca in questo ginnasio un professore di quarta classe e di lingua greca, cui è fissato l'annuo stipendio di lire milleseicento.

Chiunque vi aspiri deve presentare a questo municipio, non più tardi del 31 agosto p. v., il diploma che lo autorizza a tali insegnamenti ed i certificati di buona condotta e di sana fisica costituzione.

2611 *Il Sindaco*: CAMPO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

CARCERI DI SAN MICHELE

Riduzione di un camerone a carcere.

AVVISO DI MIGLIORIA.

Nell'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura pei lavori succitati si ottenne il ribasso dell' 1 0/0 sullo apprezzo di lire 9362, e quindi vennero deliberati per lire 9268 38.

Si previene il pubblico che il termine utile per presentare il ribasso del ventesimo scade alle ore 12 del 23 agosto corrente.

Gli offerenti ribasso dovranno osservare tutte le condizioni portate dall'avviso d'asta delli 4 agosto 1873.

Roma, 14 agosto 1873.

Per l'Ufficio di Prefettura
4353 C. Avv. PIANI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di alzamento del tratto d'argine destro del Po, dal principio della Coronella Bassa al termine della Coronella Ragazzi, per la lunghezza di metri 4162 60.

AVVISO.

Alle ore 1 eridiane del giorno 21 agosto corrente si procederà in questo Uffizio all'appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 18 maggio 1873, compilato dall'Uffizio tecnico governativo di questa provincia, ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del dì 10 agosto predetto, n. 20560-12742, e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Avvertenze.

L'impresa ascende alla somma di lire 76,644, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 90 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lire una contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato ed almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

Gli aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di lire 3500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni cinque, attesa l'urgenza, e scadrà al mezzodì del giorno 26 agosto predetto.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 15 agosto 1873.

Per detto Uffizio
4364 *Il Segretario*: A. CURTI.

N. 7120 Div. 1ª

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA — 2° esperimento.

per l'appalto dei lavori di frontale difesa della località Marezzana Moja e Froldo Fiaschi a sinistra di Po in provincia di Rovigo, distretto di Polesella, comune di Guarda Veneta, giusta progetto 12 marzo 1873 del locale Ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei lavori pubblici 4 agosto detto anno, num. 17698-11108, Div. Vª della Direzione Generale delle Opere Idrauliche.

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto o chi per esso nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di giovedì 21 (ventuno) agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato peritale di lire 41,479 (diconsi lire quarantunmila quattrocento settantanove).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione 1ª di questa Prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, non che la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di lire 2000 (duemila) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento quand'anche non si presentasse che un solo aspirante, purchè l'offerta abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 28 (ventotto) agosto suddetto.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di lire 4000 (quattromila) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed anticipazione di lire 500 (cinquecento) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 (cento) dalla data della consegna sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con Ministeriale decreto 31 agosto 1870 e dal capitolato speciale risguardante il lavoro in parola, dei quali, non che dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione 1ª di questa Prefettura.

Rovigo, li 14 agosto 1873.

4355 *L'Ufficiale delegato*: GENNARI *ragioniere.*

N. 7131 Div. I.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA — 2° esperimento.

per l'appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso degli argini del Po di Venezia nella sezione IV in provincia di Rovigo, distretto di Ariano, comune di Taglio di Po, giusta progetto 15 aprile 1873 del locale ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici 4 agosto detto anno, numero 19131-11902, Div. Vª della Direzione Generale delle Opere Idrauliche, e cioè:

per lavori soggetti a ribasso . . . . . . L. 76,214 »
per compensi . . . . » 12,786 »
In complesso L. 89,000 »

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto o chi per esso nel locale di residenza di questa Prefettura *col metodo dei partiti segreti* nel giorno di giovedì 21 (ventuno) agosto corrente alle ore 11 antimeridiane aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato peritale di lire 76214, *diconsi lire settantaseimila duecento quattordici.*

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione 1ª di questa Prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata da lire 1 allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, non che la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di lire 5000 (*cinquemila*) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento quand'anche non si presentasse che un solo aspirante purchè l'offerta abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al *ventesimo* del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 28 (ventotto) agosto suddetto.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di lire 14000 (*quattordicimila*) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed anticipazione di lire 1000 (*mille*) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 90 (*novanta*) dalla data della consegna sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con Ministeriale decreto 31 agosto 1870 e dal capitolato speciale risguardante il lavoro in parola, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione 1ª di questa Prefettura.

Rovigo, li 14 agosto 1873.

4356 *L'ufficiale delegato*: GENNARI ragioniere.

4351 NOTA
per inserzione nella Gazzetta Ufficiale.

Sull'istanza del sacerdote Francesco Tapparo che sarà rappresentato dal causidico Baretta in conformità della autorizzazione ottenuta, sono per atto di me usciere sottoscritto addetto alla Corte d'appello di Torino citati per pubblici proclami a comparire avanti la Corte predetta in via formale nel termine di giorni venticinque per controdire alla di lui domanda di assolutoria in riparazione di sentenza del tribunale d'Ivrea 5 giugno 1873 i seguenti individui:

Gandi Michele, Mattioda Michele fu Antonio, Veretto Pietro, Veretto Vincenzo, Veretto Michele fu Lorenzo, Veretto Camerlo Pietro, Ponsetto Antonio, Ponsetto Giuseppe, Gandi Giovanni, Gandi Paolo fu Giovanni, Carlevato Pietro, Carlevato Antonio, Simondi Luigi, Simondi Giovanni, Querio Carlo, Querio Giovanni, Rean Cont Giovanni, Mattioda Giuseppe, Ponzetto Antonio di Domenico, Valerio Domenico, Carlevanni Giovanni, Valleto Domenico, Simondi Giovanni, Giannaro Antonio, Carlevato Antonio fu Giovanni, Camerlo Giovanni, Grassiano Antonio, Aimone Giovanni, Camerlo Gandi Luigi, Decaroli Francesco, Rean Cont Lorenzo, Mattioda Giuseppe fu Pietro, Mattioda Giacomo Ferdinando, Querio Luigi fu Pietro, Gandi Giuseppe, Querio Giacomo fu Giovanni, Camerlo Gandi Filippo, Cresto Giovanni, Maddio Giovanni fu Giacomo, Camerlo Antonio fu Giacomo, Maddio Antonio fu Bernardo, Majnello Domenico, Polette Giovanni fu Pietro, Maddio Vincenzo fu Domenico, Mattioda Domenico fu Antonio, Mattioda Antonio fu Antonio, Mattioda Antonio fu Sebastiano, Mattioda Pietro fu Giovanni, Mattioda Domenico fu Pietro, Mattioda Giovanni fu Vincenzo, Querio Giovanni Battista fu Giacomo, Mattioda Francesco fu Giuseppe, Mattioda Battista fu Antonio, Mattioda Giuseppe fu Vincenzo, Mattioda Francesco fu Antonio, Mattioda Carlo fu Carlo, Bajma Bartolomeo fu Bernardo, Cresto Battista fu Francesco, Garbasso Pietro fu Giorgio, Tira Giovanni fu Nicolao, Querio Pietro fu Giacomo, Maddio Battista fu Domenico, Maddio Pietro geometra, Querio Antonio fu Giovanni, Querio Domenico fu Pietro, Mainello Antonio fu Giuseppe, Maddio Pietro fu Nicola, Bono Antonio, particolari tutti residenti a Colleretto Castelnuovo e parte a Castellamonte Borgata Boschi.

Torino, 14 agosto 1873.

AIMASSI ANGELO
usciere addetto a questa Corte d'appello.

CITAZIONE.

R. Pretura del 4° mand. di Roma.

A richiesta del signor Avv. Federico Segreti, domiciliato via Metastasio, n. 39,

Io qui sottoscritto usciere ho dedotto a notizia di Claudio Franceschetti d'incognito domicilio, a forma dell'art. 141 del Codice di procedura, che è stato elevato atto di protesto della cambiale accettata da Gaetano Trabiani per la fine di luglio 1873 per lire 1475, ed ho citato il detto signor Claudio Franceschetti a comparire avanti il signor pretore nell'udienza di venerdì 12 entrante settembre, per sentirsi solidalmente insieme agli altri citati condannare anche con arresto personale al pagamento della suddetta cambiale, frutti commerciali, spese di protesto e del giudizio.

Affissa a forma di legge — Roma, li 16 agosto 1873.

4373 ANTONIO TIBLETTI usc.

1ª PUBBLICAZIONE

a senso dell'articolo 89 *del Regio decreto* 11 *agosto* 1870, *n.* 5784, *sul Debito Pubblico.*

Il tribunale:

Intesa in camera di consiglio la relazione degli atti;

Riconosciute nelle esponenti Clara vedova Zocco, Cristina ed Elisabetta moglie Bamisconti sorelle Ceresole la qualità di eredi in parti uguali colle altre sorelle Caterina Gambola e Gaetana Chiado, della comune sorella Emilia,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in una o più cartelle al portatore il certificato caduto in detta eredità, portante il n. 95826, della rendita di lire centoventi, intestato a Ceresole Emilia nubile, del vivente Francesco, domiciliato in Torino, e toccato in divisione alle esponenti in parti eguali per instromento Cassinis in data 9 giugno ultimo.

Torino, 5 agosto 1873. — Soleri vicepresidente e Chierighino vicecancelliere.

4362 G. BOSONOTTI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di San Remo:

Intesa in camera di consiglio la relazione del signor giudice delegato;

Ritenuto il disposto degli articoli 78, 79, 81, 82 e 85 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della cedola n. 34241 dell'annua rendita di lire mille (legge 10 luglio 1861 e Regio decreto 28 stesso mese ed anno), intestata a favore di Drago Giulia fu Giovanni Battista, da detta primitiva titolare, in capo del ricorrente Asquasciati Bartolomeo fu Francesco, domiciliato e residente in San Remo, nella sua qualità di cessionario di Fronteri Adolfo fu Giacomo, ufficiale nella fanteria marina, nato in Montalto Ligure, marito ed erede della defunta Drago Giulia.

San Remo, venticinque luglio mille ottocento settantatrè. — Rapallo presidente - G. V. Oliveri, cancelliere.

Per copia conforme alla trascrizione esistente nei registri di questa cancelleria che si rilascia al signor avv. cav. Balestreri.

San Remo, 4 agosto 1873.

4220 G. V. OLIVERI, canc.

DECRETO 4250

del tribunale civile e correzionale di Trani.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale, deliberando uniformemente alla requisitoria del P. M., della quale adotta i motivi, dichiara che la somma di lire 200, depositata nella Cassa de' depositi e prestiti in Firenze il 1° gennaio 1873 da del Giudice Michele, ora defunto, giusta la polizza n. 29484, sia di spettanza di Savino del Giudice maggiore, e di Caterina de Catino vedova del detto del Giudice, tanto in nome proprio, che in qualità di madre amministratrice de' suoi figli minori Anna, Riccardo, Lucia e Giovanni del Giudice, eredi tutti intestati di esso del Giudice Michele, ed autorizza il direttore generale della detta Cassa de' depositi e prestiti a restituire libera da ogni vincolo d'inalienabilità la enunciata somma di lire duecento e relativi interessi, depositati a titolo di cauzione da del Giudice Michele di Andria, morto nel 5 novembre 1872, intestando il correlativo mandato a Savino del Giudice ed a Caterina de Catino nella qualità di madre dei suoi figli minori Anna, Riccardo, Lucia e Giovanni del Giudice, i quali restano facoltati ad esigerne il valore dalla pubblica Cassa, rimanendo responsabile la madre amministratrice della somma suindicata da renderne conto come per legge.

Fatta a Trani, li 19 luglio 1873.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sulle istanze di Rosa Devoto vedova di Domenico Carbone, residente in Genova, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto del 10 luglio 1873, il tribunale civile di Genova con decreto 14 giugno 1873 mandò assumersi informazioni sull'assenza di Giacomo Carbone fu detto Domenico di lei figlio, ed eseguirsi le formalità di cui all'articolo 23 del Codice civile.

Genova, li 7 agosto 1873.

4272 L. CARBONE, proc.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA

Avviso d'Asta.

Secondo incanto per la provvista annuale dei foraggi alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare territoriale di Verona.

A seguito della diserzione dell'incanto d'oggi si notifica che nel giorno di mercoledì 20 agosto corrente, ad un'ora pomeridiana, si procederà in quest'ufficio, via Campo Fiore, N. 8, piano 1°, avanti l'intendente militare della Divisione, ad un secondo esperimento d'asta col mezzo di partiti segreti ed alle stesse condizioni di cui nell'avviso d'asta delli 23 luglio u. s., N. 8, allo appalto dei foraggi come sopra nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'impresa sarà divisa in tre distinti lotti, come dallo specchio che segue:

Denominazione dei lotti	LOCALITÀ comprese nel lotto d'appalto	PREZZO DEI GENERI a base d'asta	Cauzione per ogni lotto in valore reale
Verona	Provincie di Verona e Mantova.	Avena . . . . . L. 17 50 al quint. Fieno . . . . . » 7 80 id. Paglia mangiativa. » 4 20 id.	L. 19000
Vicenza	Provincie di Vicenza	Avena . . . . . L. 18 00 al quint. Fieno . . . . . » 7 20 id. Paglia mangiativa. » 4 20 id.	L. 12000
Brescia	Provincie di Brescia, Bergamo e Cremona	Avena . . . . . L. 18 00 al quint. Fieno . . . . . » 7 20 id. Paglia mangiativa. » 4 20 id.	L. 27000

In questo secondo incanto l'impresa sarà deliberata quand'anche venisse presentata una sola offerta purchè accettabile.

L'impresa durerà un anno; avrà principio col 1° ottobre prossimo e termine con tutto settembre nell'anno 1874.

Il servizio di detta impresa si estende a tutte le località componenti i singoli lotti, ed i capitoli generali parziali di onere che reggono l'impresa stessa sono visibili nell'Ufficio suddetto e presso tutte le Intendenze militari del Regno.

Gli accorrenti agli incanti, per essere ammessi a far partiti, dovranno presentare le ricevute constatanti il prescritto deposito provvisorio, fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali, di una somma in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia eguale all'ammontare della cauzione di sopra indicata, quale deposito sarà pei deliberatari convertito in cauzione definitiva.

Le suddette cartelle però non saranno accettate che pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

I partiti degli offerenti dovranno esser prodotti in carta bollata da lire una o con marche da bollo dello stesso valore ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Intendenza militare; avvertendo però che di essi non si terrà conto quando non arrivino in questo Ufficio prima dell'apertura dell'incanto e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

I partiti da proporsi dagli accorrenti dovranno profferire il ribasso di un tanto per ogni cento lire sui prezzi prefissi dell'avena, del fieno e della paglia mangiativa, generi di cui può essere composta la razione; avvertendo che il ribasso dovrà essere uno solo ed eguale per tutti i mentovati generi.

Ciascun offerente dovrà indicare nel proprio partito segreto, sotto pena di nullità, di assumersi altresì l'obbligo pella provvista, venendone richiesto dai corpi, della paglia da lettiera, delle carrube, crusca, segala, orzo in grana e della farina di segala e d'orzo, ai prezzi del presente avviso, cioè:

Carrube	L. 1 75 per cad. miriagr.	Segala in grana	L. 16 00	per ogni ettol.
Crusca	„ 1 20 „	Orzo in grana	„ 14 00	„
Farina di segala	„ 3 00 „	Paglia da lettiera (al prezzo secondo mercuriale)		
Farina d'orzo	„ 2 50 „			

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese giusta il § 4 dei capitoli speciali, è estesa alla durata di tre mesi.

I partiti, sebbene distinti per ciascun lotto, dovranno essere presentati contemporaneamente prima di cominciare le operazioni dell'asta, con avvertenza che saranno rifiutati i partiti presentati dopo cominciate le dette operazioni, sebbene si riferiscano ad altro lotto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale avrà sui prestabiliti prezzi dell'avena, fieno e paglia mangiativa offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nelle schede segrete del Ministero della Guerra, che saranno deposte sul tavolo, da aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero ha ridotto a giorni 5 li fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorrendi dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Sono a carico di cadaun deliberatario tutte le spese degli incanti e dei contratti, come tassa di emolumento, carta bollata, stampa d'avvisi d'asta, ecc., le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed altri giornali, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere, nonchè la tassa registro in base alle vigenti leggi.

Verona, addì 12 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
4335 *Il Sottocommissario di Guerra*: CIBO-OTTONE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per la costruzione del 3° tratto della strada per Finocchieto, dal ponte di Roccantica al passo delle Cerese, lungo metri 3857.

Avviso d'asta per il giorno 25 agosto 1873, alle ore 11 ant.

Rimasto deserto, per mancanza di offerte, l'esperimento tenuto il dì 7 di questo mese per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto della strada per Finocchieto, dal ponte di Roccantica al fosso delle Cerese, portante la spesa di lire 88,106 81, si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero attendervi:

1. Che alle ore 11 antimeridiane del sopradetto giorno 25 agosto 1873 e alla presenza del deputato provinciale, delegato agl'incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, qualunque sia il numero delle offerte, ad un nuovo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 88,106 81, a norma degli articoli 86 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e dai rispettivi fideiussori, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o, durante il tempo indicato dall'art. 86 del regolamento sopracitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 3000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 8,810 68 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro, in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità, mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non minore di due anni dall'epoca della consegna;

7. Che nel giorno 5 settembre pross. vent., alle ore 12 meridiane preci e, scadrà il periodo di tempo (*fatali*), entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati, in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Rieti presso l'ingegnere del 3° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Perugia, 12 agosto 1873.

D'ordine della Deputazione provinciale
4338 *Il Segretario capo*: A. RAMBALDI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 20 *al* 26 *luglio* 1873 — 4024

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	499	507	115,385 45	116,922 20
Depositi diversi	175	62	111,091 59	135,564 20
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.)	»	»	11,605 59	16,028 36
Casse affiliate (di 2ª cl. idem)	»	»	12,600 »	1,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze. .	»	»	»	»
Somme	. .	. .	250,68[illegible] 63	269,514 76

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA – Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi 4.